

obbligando l'ONG a richiedere alla DGCS uno slittamento dei termini di chiusura del programma di tre mesi e la gestione del "Fondo rotativo" a favore dei pescatori locali. Sono stati inoltre realizzati stages per la gestione delle fonti d'acqua.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidato ad ONG

*Settore:* sanità

*Titolo iniziativa:* **005145 - Progetto di Formazione di Quadri sanitari di livello medio e basico**

*Importo complessivo:* Lire 3.136.564.733 Euro 1.619.900,4

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* C.U.A.M..M. Padova

*Controparte locale:* Direzione del Personale (DRH) del Ministero della Sanità

Il Progetto di formazione consiste nell'appoggio alla formazione di Tecnici ed Agenti di Medicina nel Sud del Paese, è di durata triennale ed ha come obiettivo il miglioramento qualitativo dei corsi attraverso l'apporto di personale e materiale didattico, oltre alla riabilitazione delle infrastrutture.

Il Progetto si sarebbe dovuto concludere alla fine del luglio del 2000, ma le calamità naturali che si sono abbattute nella zona hanno causato notevoli disagi allo svolgimento delle attività, in particolare al Centro di Formazione di Chicumbane. Si è pertanto richiesta una proroga di un anno.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidato ad ONG

*Settore:* formazione

*Titolo iniziativa:* **003424 - Assistenza Tecnica per le Metodologie Didattiche nell'Insegnamento delle Scienze Sperimentali in Mozambico**

*Importo complessivo:* Lire 2.392.243.507 Euro 1.235.490,6

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG Centro Internazionale Crocevia

*Controparte locale:* Ministero dell'Educazione

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivi la formazione tecnico scientifica dei docenti e l'adeguamento delle strutture scolastiche. Le attività sono iniziate con l'assistenza tecnica e didattica a sei scuole medie superiori. Nel 1995 si è verificato un rallentamento delle attività, riprese poi nel giugno del 1996 con la definizione del piano operativo.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* formazione professionale

*Titolo iniziativa:* **003966 - Formazione quadri dell'O.T.M.**

*Importo complessivo:* Lire 1.645.948.000 Euro 850.061,2

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo

*Controparte locale:* OTM (Organizacáo dos Trabalhadores Mocambicanos - Organizzazione dei Lavoratori Mozambicani)

Le finalità del progetto riguardano la costituzione di una piattaforma educativa per l'OTM, l'adeguamento degli strumenti di analisi e di intervento del sindacato rispetto al contesto economico e politico del Paese, l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti l'azione sindacale per dirigenti, formatori confederali e di federazioni di categoria oltre alla sperimentazione di cooperazione incrociata triangolare, Italia-Mozambico-Sud Africa.

Il progetto ha realizzato ricerche sul livello di sindacalizzazione nazionale, sui bisogni formativi, sui risultati raggiunti dagli accordi aziendali nei settori alimentare e chimico. Sono stati indetti corsi di economia, di relazioni industriali, di funzionamento dell'impresa nell'economia di mercato. Si è inoltre proceduto alla ristrutturazione del Centro di Formazione di Maputo, che offre ora una sala attrezzata da 70 posti, due salette da 20 posti per i lavori di gruppo e due sale di servizio per il centro di documentazione dei formatori. Tutte le attrezzature e la gestione del Centro sono state consegnate all'OTM nel novembre del '95.

Nel '97 si è proceduto alla costituzione di un gruppo di studio per analizzare e proporre modifiche alla legislazione riguardante il Lavoro, la gestione delle Terre e il regolamento delle zone franche industriali. Il programma è fermo in quanto i fondi della terza annualità risultano perenti.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* agricolo

*Titolo iniziativa:* **003645 - Appoggio alla Produzione di Sementi Locali nella Provincia del Niassa**

*Importo complessivo:* Lire 738.962.000 Euro 381.642,023

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG Centro Internazionale Crocevia

*Controparte locale:* Ministero dell'Agricoltura.

Il progetto, di durata triennale, ha come obiettivi di costituire un'impresa di riproduzione e commercializzazione delle sementi che possa offrire assistenza tecnica e fattori di produzione ai singoli agricoltori e di valorizzare le varietà di sementi locali, attraverso test di sperimentazione necessari sulla loro migliore utilizzazione.

I risultati sono: la rimessa in funzione della fabbrica di Matama; la riduzione delle perdite nella produzione di mais a causa di parassiti fitofagi e schizomiceti; il

mantenimento della semente basica; la formazione di tecnici coltivatori e le sperimentazioni nelle agroregioni.

Inoltre il personale tecnico del Gabinete de Produção de Sementes do Niassa ha seguito corsi specifici di formazione in Kenia e in Zimbabwe sulla produzione di sementi di patata, che in Africa ha dei problemi specifici dovuti al clima.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG Promosso

*Settore:* formazione professionale

*Titolo iniziativa:* **004479 - Sostegno alla Organizzazione, alla Produzione e Formazione delle officine**

*Importo complessivo:* Lire 5.714.329.000 Euro 2.951.204,6

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo.

*Controparte locale:* C.F.M. (Caminhos de Ferro de Moçambique).

L'intervento è stato richiesto dal Governo mozambicano in sede di V<sup>a</sup> Commissione Mista (1988) ed è stato inserito nell'accordo bilaterale per il rafforzamento ed il coordinamento regionale in ambito SADCC.

La finalità dell'intervento è di migliorare le capacità operative delle Officine Generali del CFM attraverso interventi di formazione professionale per il personale operativo; riorganizzazione e riabilitazione delle linee di riparazione dei carri merci e delle carrozze e recupero di 205 carri merce e 10 carrozze passeggeri.

Nel 97 venivano richieste, dalla controparte locale, alcune modifiche al programma per lo stato delle Officine Generali. La controparte, per carenze finanziarie, riduceva la propria quota di partecipazione del 50% di quanto stabilito, causando una riduzione della riabilitazione di carri e carrozze. Tali modifiche sono state rese operative a fine 1998, con la riorganizzazione del ciclo di produzione, attivando sia la linea "piccole riparazioni" che la linea "grandi riparazioni" per la riabilitazione di 125 carri al 2000. Il ciclo prevede anche l'inserimento del "controllo qualità" all'interno del ciclo di lavorazione. Nel corso del 2000 è proseguita la formazione tecnica e quella organizzativa per tutti i capi settore, sezione, brigata ed equipe.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG conforme

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **006380 - Progetto di salute pubblica a sostegno della Ripartizione di Sanità Comunitaria (RSC) della Provincia di Nampula**

*Importo complessivo:* Lire 269.224.000

*Fondi in loco:* Lire 178.000.000

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG AIFO

*Controparte locale:* Direzione provinciale di Sanità di Nampula

La finalità del progetto è quella di migliorare il livello dello stato di salute della popolazione della provincia di Nampula mediante un'azione diretta a rendere più efficienti le attività realizzate dai programmi di salute comunitaria con cinque programmi:

1. programma allargato di vaccinazione,
2. programma di salute materno-infantile,
3. programma contro le malattie sessuali e SIDA,
4. programma contro la malaria
5. programma contro la lebbra e la tubercolosi.

La strategia è volta all'integrazione dei servizi sanitari in modo da favorire una visione più obiettiva dei problemi di salute comunitaria e di permettere di intervenire con razionalità ed efficienza su alcune delle restrizioni che penalizzano il funzionamento della struttura sanitaria.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* cofinanziato U.E e DGCS

*Gestione:* ONG

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **006244 - Progetto integrato di sostegno al servizio sanitario nella Provincia di Zambesia**

*Importo complessivo:* Lire 213.899.400      Euro 110.469,820

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG C.U.A.M.M.

*Controparte locale:* Direzione provinciale di Sanità della Zambesia

Si tratta di un progetto finanziato dall'Unione Europea e solo in minima parte dalla DGCS. Finalità dell'iniziativa è contribuire ad estendere la copertura dei servizi sanitari, anche chirurgici, migliorando la loro qualità a beneficio dello stato di salute della popolazione residente nell'area di intervento.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:*

*Settore:* Sviluppo Umano Sostenibile

*Titolo iniziativa:* **005211 - Programma di Sviluppo Umano a Livello Locale**

*Importo complessivo:* Lire 32.000.000.000      Euro 16.526.620

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNDP / UNOPS

*Controparte locale:* Ministero dell'Amministrazione Statale.

Il programma rientra nella strategia di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo Umano e l'appoggio ai Processi di Pace che l'Italia, in collaborazione con le Nazioni Unite, promuove nello spirito della Carta di Copenaghen. L'attuazione di

queste strategie avviene attraverso la formulazione di programmi quadro. L'esecuzione del Programma è a carico dell'UNOPS.

Il programma ha tre livelli d'intervento: livello locale, che prevede interventi nelle province di Sofala, Manica, Maputo e nei distretti più colpiti dalla guerra; livello nazionale e livello internazionale, all'interno di questo programma una novità importante è rappresentata dalla Cooperazione Decentrata. Il programma infatti permette di stabilire collegamenti tra le Comunità Locali mozambicane e i Comitati Locali con la cooperazione delle Regioni, dei Comuni e delle Province italiane.

Nel 2000 è stato realizzato il lavoro di pianificazione delle attività secondo un piano operativo che ha coinvolto i gruppi di lavoro locali.

A livello internazionale, si è avviata la cooperazione decentrata con gli Enti locali italiani. A livello nazionale, in collaborazione con i governi provinciali e distrettuali, la ONG Handicap International e la Croce Rossa Mozambicana è stato effettuato lo sminamento nelle province di Sofala e Manica dove mediante collaborazione con la ONG Norway Popular Aid sono stati rimossi 95 congegni esplosivi.

Nell'ambito del settore di appoggio al sistema giudiziario, in collaborazione con UNDP e UNICRI, e con il Centro di Formazione Giuridica si è realizzato in maggio il seminario internazionale con la partecipazione di esperti ed operatori nazionali ed internazionali. In novembre si è svolto un corso di formazione su metodologie di investigazione criminale, diretto al personale del sistema giuridico nazionale, con assistenza tecnica dell'UNICRI.

A livello locale, il programma ha svolto attività sia a livello delle province d'intervento che dei distretti specifici. Tali attività si centrano sulle seguenti strategie e linee operative:

diritti umani e supporto alle Istituzioni locali;

1. sostegno ai Governi locali e rafforzamento delle loro capacità operative e di gestione attraverso il miglioramento delle condizioni operative,
2. formazione nella gestione amministrativa locale
3. supporto per la promozione dei diritti umani attraverso campagne di documentazione ed informazione sulle nuove leggi riguardanti il diritto alla terra e al lavoro.

Gestione della pianificazione territoriale;

1. sostegno ai Governi locali nel processo di pianificazione partecipata, di gestione e controllo della pianificazione finalizzata alla produzione di piani di sviluppo distrettuali,
2. sostegno delle strategie locali per la protezione delle risorse naturali attraverso una campagna per il controllo degli incendi e la protezione della flora e fauna.

Educazione,

1. sostegno alla pianificazione, all'amministrazione e alla gestione del sistema educativo locale attraverso l'appoggio all'elaborazione di piani strategici provinciali con la riabilitazione e la costruzione di infrastrutture e la dotazione di materiali,
2. miglioramento delle metodologie di insegnamento attraverso la formazione di professori,
3. sostegno alla realizzazione dei programmi settoriali nazionali a livello locale,
4. sviluppo di iniziative per integrare i bambini portatori di handicap nel sistema scolastico,
5. sostegno a strategie locali per garantire l'accesso delle bambine nella scuola elementare.

Sanità

1. sostegno alla pianificazione, all'amministrazione e alla gestione del sistema sanitario locale,
2. miglioramento delle condizioni operative del servizio: riabilitazioni con la dotazione di sette ambulanze e la fornitura di altro materiale,
3. sostegno alla realizzazione di programmi settoriali nazionali a livello locale
4. introduzione di metodologie di auto gestione comunitaria come il rafforzamento delle reti comunitarie di salute.

Sviluppo economico locale,

1. promozione di meccanismi di stimolo alle attività economiche locali,
2. sostegno alla riabilitazione del tessuto commerciale locale,
3. promozione della diversificazione produttiva di piccola scala con l'introduzione di colture alternative
4. formazione e promozione dell'associativismo.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismo internazionale

*Settore:*

*Titolo iniziativa:* **005556 - Municipal Development Program (MDP)**

*Importo complessivo:* Lire 1.000.000.000      € 516.456,899

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Banca Mondiale (EDI)

*Controparte locale:* Municipi di Maputo - Beira

Il programma interessa, a livello regionale, tutti i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana ed è realizzato dall'Economic Development Institute della Banca Mondiale. Avviato nel 1991 con l'obiettivo di sostenere i processi di decentralizzazione e di rafforzare le capacità di sviluppo a livello locale. E' suddiviso in due moduli corrispondenti a due zone geografiche distinte dell'Africa Sub-Sahariana: l'Africa Sud orientale e l'Africa occidentale.

Gli obiettivi del programma sono di creare e sostenere, a livello locale, un contesto favorevole alla decentralizzazione, di promuovere le capacità gestionali di sviluppo delle amministrazioni, di migliorare le capacità delle risorse locali, per realizzare interventi a sostegno dello sviluppo.

Al fine di rendere più funzionale la componente riguardante cooperazione decentrata è stato stabilito che la Banca Mondiale, attraverso EDI, interagisse con un unico interlocutore italiano rappresentante della controparte italiana L'ANCI, da tempo interessata alla cooperazione decentrata, è stata ritenuta la più idonea a svolgere il ruolo di mediazione e di coordinamento. Nel 1996 è stato sottoscritto l'Accordo di attuazione di quanto previsto dal Programma. Il protocollo di Accordo definisce l'uso delle risorse e delle modalità di allocazione dei fondi, gli enti locali italiani partecipano per il 50% del valore dell'iniziativa.

Cooperazione Roma-Maputo: è previsto un intervento in due settori, l'approvvigionamento idrico e la raccolta dei rifiuti urbani, questi verranno realizzati attraverso l'Assistenza tecnica, la formazione e la realizzazione di piccole e mirate forniture. In particolare l'ACEA e l'AMA presteranno rispettivamente la loro consulenza

per la gestione della rete distributiva dell'acquedotto di Maputo e per l'organizzazione e la gestione del servizio raccolta dei rifiuti. Verrà altresì fornita assistenza alla gestione dell'officina di riparazione dei veicoli, nonché si aggiornerà lo studio per la trasformazione dell'attuale servizio in azienda pubblica.

Cooperazione Genova-Beira, prevede un intervento di assistenza tecnica per aiutare il personale comunale impegnato nella sistemazione degli sfollati, attualmente insediati abusivamente in una zona della città destinata ad altri usi

Cooperazione Padova-Beira, è prevista l'assistenza tecnica ai seguenti progetti:

1. costruzione di una scuola elementare a Matadadouro,
2. assistenza all'Università pedagogica,
3. cooperazione sociale tra i due comuni,
4. cooperazione con l'ospedale di Beira
5. assistenza ai servizi sanitari del comune di Beira.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismo internazionale

*Settore:* agricoltura

*Titolo iniziativa:* **Special Programme for Food Production in Support of Food Security**

*Importo complessivo:* 1.748.600 dollari USA

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* FAO

*Controparte locale:* Ministero Agricoltura

Il Programma ha avuto inizio nel 1997 e della durata di 3 anni. Obiettivo generale è di contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare del Paese a livello nazionale, regionale e locale attraverso l'aumento della produttività agricola, della produzione alimentare, delle entrate finanziarie. Obiettivo specifico è di contribuire alla messa in marcia del Piano Nazionale di Investimento nel Settore Agricolo, attraverso la realizzazione di attività dimostrative nelle aree: coltivazione tradizionale, piccola irrigazione ed allevamento con l'introduzione di tecnologie appropriate e migliorative.

Il Programma opererà a livello pilota, in due distretti della regione sud del Mozambico ed in 4 distretti della regione centrale. I settori di intervento saranno l'intensificazione della produzione; il controllo e gestione dell'acqua a scopo agricolo; la diversificazione delle coltivazioni e l'analisi dei fattori limitanti.

In particolare sono stati realizzati:

1. tre seminari nelle provincie di Maputo, Sofala e Manica);
2. è stata condotta un'analisi di identificazione sui fattori di rischio per la sicurezza alimentare nazionale;
3. è stato dato l'avvio di attività pilota/dimostrative su tecniche colturali migliorate, in sei siti selezionati nei sei Distretti inseriti nel programma;
4. è stato dato l'avvio alle attività dimostrative di tecnologie migliorate anche nel settore della zootecnia;
5. è stata elaborata la formulazione di una Strategia di Irrigazione Nazionale di piccola scala con l'avvio di attività dimostrative per una migliore gestione dell'uso dell'acqua.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:*

*Settore:*

*Titolo iniziativa:* **005122 - Sviluppo Istituzionale in attività di controllo della droga**

*Importo complessivo:* 100 mila dollari USA

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNDCP

*Controparte locale:*

Il programma, iniziato a fine 1999 dopo la stipula dell'Accordo operativo tra l'organismo internazionale ed il Governo Mozambicano, intende sviluppare la capacità istituzionale ed operativa locale nell'area del controllo e del traffico di stupefacenti attraverso il miglioramento/revisione della legislazione applicabile in materia; la formazione del personale e l'equipaggiamento di laboratori antidroga nazionali; la costituzione di una agenzia per la lotta alla droga. Il 2000 ha visto la realizzazione dei seminari/formazione destinati alle brigate di polizia.

*Tipo d'iniziativa:* straordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta e affidata

*Settore:* multisettoriale

*Titolo iniziativa:* **004548 - Programma Straordinario in Appoggio al Processo di Pace**

*Importo complessivo:* Lire 16.350.000.000

*Fondi in loco:* Lire 14.000.000.000

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* D.G.C.S., Ambasciata, ONG, Istituzioni pubbliche mozambicane

*Controparte locale:* Amministrazioni locali e Ministeri mozambicani

La finalità del programma è di contribuire alla riconciliazione nazionale mediante il miglioramento delle condizioni di vita e la riduzione dell'instabilità sociale nelle aree di maggiore concentrazione delle categorie sociali più colpite dalla guerra ed a maggiore rischio di instabilità sociale.

Il programma si concentra in quattro province: Maputo, Manica, Sofala e Zambesia. La metodologia di intervento prevedeva la realizzazione di un complesso di attività finalizzate alla pianificazione economica distrettuale partecipativa, in modo da ottimizzare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi e delle attività economiche locali ed identificare le aree d'intervento ed i progetti da realizzare successivamente, secondo criteri di priorità.

Obiettivi generali dell'intervento sono: contribuire alla riduzione del livello di povertà; contribuire allo sviluppo economico sostenibile ed elaborare un Piano di Sviluppo Economico attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze interessate.



L'intervento ha previsto anche la realizzazione delle seguenti attività:

1. fornitura a credito di 300 capi caprini di riproduzione al settore familiare;
2. fornitura a prezzo agevolato di 80 capi bovini di riproduzione a piccoli allevatori
3. fornitura a prezzo agevolato di 60 capi bovini di riproduzione a 30 associazioni di ex-militari smobilitati, ognuna costituita da 10 persone, aratri e carri agricoli;
4. formazione di 22 agenti locali per la manutenzione di pompe manuali per pozzi comunitari. L'intervento si è concluso a Giugno 2000, con la realizzazione di un Seminario provinciale sullo sviluppo del Distretto di Gondola e la successiva redazione della bozza del Piano di Sviluppo Distrettuale, consegnata alla Direzione Provinciale del Piano e Finanze di Manica.

## NIGER

Il Niger appartiene ai Paesi della fascia sahelo-sahariana, è privo di sbocchi al mare, poco urbanizzato e con una limitata economia essenzialmente agro-pastorale, poiché solo il 12% del territorio si presta ad essere coltivato per i progressivi fenomeni di desertificazione e di distruzione delle risorse naturali. Il settore rurale occupa oltre l'80% della popolazione attiva, ma, tenuto conto dell'arretratezza dei sistemi produttivi e della sempre crescente pressione su risorse ed equilibri ecologici fragili, l'agricoltura contribuisce al PIL complessivo per il solo 34,7%. Oltre il 63% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.

Il tasso annuo di aumento della popolazione è pari al 3,4% ed è tra i più elevati in assoluto del continente. La composizione della popolazione conta 8 etnie e 6 diverse lingue, con difficoltà sul processo di integrazione sociale e politica, e su ricorrenti impulsi secessionisti che hanno conseguenze negative su alcuni dei pochi settori produttivi, quali il turismo.

Per quanto attiene agli indicatori di sviluppo umano, il Paese è al penultimo posto assoluto (173°) del gruppo dei *'paesi a debole sviluppo umano'* ed è ultimo (92°) per quanto concerne i parametri aggregati indicanti l'indice di povertà umana. Il debito esterno del Paese è cresciuto da circa 1.195 a 1.579 milioni di dollari USA nel periodo 1985-1997 ed il peso del debito si pone come fattore primario nel limitare le potenzialità produttive del Paese. Nello stesso periodo, l'aiuto internazionale è diminuito, passando da 388,71 (1992) a 244,62 milioni di dollari Usa nel 1997.

L'economia del Paese, che aveva conosciuto una relativa prosperità nel periodo 1976-1981, grazie al settore minerario (soprattutto per l'esportazione di uranio), ha subito forti flessioni a seguito del crollo del prezzo internazionale del minerale, ed il Niger ha visto drasticamente ridimensionate le proprie capacità di finanziamento ed il proprio potenziale economico. Talc congiuntura ha causato forti squilibri delle finanze pubbliche e della bilancia dei pagamenti con sfavorevoli effetti sociali che hanno avversato il processo di democratizzazione. A seguito del primo colpo di stato, gennaio 1996, la comunità internazionale ha sospeso gli aiuti per un periodo di sei mesi; la stessa decisione è stata presa a seguito del secondo colpo di stato dell'aprile del 1999.

La situazione economica già resa difficile dalle tensioni politiche, sociali e etniche si è ulteriormente deteriorata, e solo nel 2000 si è assistito ad una ripresa della cooperazione internazionale, strumento irrinunciabile per il Niger, nel quale trasferisce una quota pari al 95% degli investimenti globali. Il livello crescente di povertà rurale ed urbana alimenta ulteriori fattori di destabilizzazione, quali la crescita di motivi integralisti e limitazioni riguardo alle politiche di pianificazione familiare e di accesso delle donne all'istruzione.

I fondi FED, 160 milioni di Euro, sono allocati sulla base di un piano indicativo nazionale, focalizzato sulla valorizzazione delle risorse umane, sanità ed educazione, e sulla sicurezza alimentare, mentre risorse più limitate sono destinate al sostegno dell'aggiustamento strutturale ed all'aiuto-progetto.

L'agricoltura, essenzialmente pluviale e di sussistenza, consiste soprattutto in coltivazioni di miglio e sorgo, concentrate nella fascia meridionale del Paese; per il settore l'aiuto alimentare internazionale resta un supporto irrinunciabile, data la debolezza strutturale del sistema produttivo e le ricorrenti siccità. Le produzioni mineraria e manifatturiera sono oggi limitate al 13% del PIL, mentre si assiste ad una progressiva informalizzazione degli altri settori produttivi, in massima parte il commercio. L'estrazione dell'uranio rappresenta ancora il 70% delle esportazioni, mentre sono del tutto ridotte le attività di trasformazione industriale, tenuto conto anche della crisi economica che conosce la vicina Nigeria, che era e rimane il primo partner commerciale e primo fattore di influenza economica regionale del Niger.

Settori in grave difficoltà, anche per le restrizioni di bilancio, sono quello dell'educazione e della sanità, il tasso di scolarizzazione è del 24,4%, mentre l'analfabetismo adulto riguarda l'85% della popolazione.

La Cooperazione italiana è presente in Niger da quasi venti anni e si è consolidata come uno dei principali donatori. Nel 2000 sono proseguiti i diversi programmi già in essere nei settori dell'agricoltura e dell'ambiente, concentrati nella fascia di territorio dei dipartimenti da *Tahoua* a *Zinder*, che hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree interessate, e ottenuto un largo riconoscimento delle autorità nigerine. In Niger ha inoltre sede il Centro Regionale *Agrhymet (CRA)* del *CILSS*, che l'aiuto italiano sostiene attraverso il canale bilaterale e multilaterale; il *CILSS* sarà anche uno degli interlocutori di riferimento per le azioni a sostegno del nuovo programma di lotta alla povertà nella regione.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale – bilaterale

*Gestione:* organismi internazionali/diretta

*Settore:* sicurezza alimentare – ambiente

*Titolo iniziativa:* **000872- Programma Agrhymet**

*Importo complessivo:* Lire 17.960.796.800 Euro 9.275.979,4

*Fondi in loco -*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* OMM

*Controparte locale:* CILSS (comité inter-etats de lutte contre la sécheresse dans le Sahel / centre régional Agrhymet - Niamey)

Il programma regionale Agrhymet, avviato nel 1974, studia i fenomeni climatici ed ambientali della regione saheliana: con lo scopo di monitorare, mediante l'uso di tecnologie quali il telerilevamento, i sistemi informativi geografici, l'elaborazione informatica dei dati, i processi di degrado ambientale in corso, vulnerabilità dei sistemi agroecologici ai cicli climatici, desertificazione, ecc., di seguire l'evoluzione delle campagne agricole, di migliorare la gestione delle risorse naturali consentendo un'allerta precoce in caso di crisi.

Il programma è gestito presso il Centro Regionale Agrhymet (CRA) di Niamey; la partecipazione italiana è stata avviata nel 1985, attraverso un accordo con l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM), fino alla fine del 1994; dal 1995 l'intervento italiano si è articolato in due distinte iniziative: **allerta precoce e previsione delle produzioni agricole nel Sahel**, attraverso un finanziamento multilaterale concesso dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale ed un progetto **Assistenza Tecnica ad Agrhymet**, eseguito in gestione diretta dalla DGCS, e conclusosi nel luglio 1997.

Si è quindi cercato di divulgare questi prodotti e metodologie attraverso l'organizzazione di due seminari indirizzati ai servizi di meteorologia, agricoltura e allevamento dei paesi membri del Cilss, ed attraverso la creazione di un CD Rom ed una pagina web parte integrante dei siti Internet del CRA. La seconda fase del progetto, affidata all'OMM, svolge le sue attività finalizzate a consolidare i risultati ottenuti nella prima fase, e di permettere il loro trasferimento all'insieme dei Paesi del CILSS, per contribuire al rafforzamento delle capacità di analisi dei rispettivi servizi nazionali.

Fa inoltre parte del programma il progetto **Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**. L'iniziativa si configura come un complemento alle altre attività sostenute dalla nostra Cooperazione presso il CRA nei settori dell'allerta precoce e della gestione delle risorse naturali, si propone di rafforzare le capacità delle strutture nazionali a svolgere efficientemente ed efficacemente i compiti istituzionali nel campo della sicurezza alimentare.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di dotare il Niger, il Burkina Faso e il Mali di un sistema adeguato di raccolta, trasmissione e analisi dei dati necessari al monitoraggio agro-meteorologico della campagna agricola, in particolare attraverso una maggiore diffusione ed utilizzo dei programmi informatici SISP (Système Intégré de Suivi et de Prévision) e ZAR (Zonage à Risques) nel quadro delle attività istituzionali del CRA. Il programma è attualmente nella seconda fase di attività.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale - bilaterale

*Gestione:* organismi internazionali/diretta

*Settore:* sicurezza alimentare - ambiente

*Titolo iniziativa:* **000872 - Formazione in gestione delle risorse naturali e sicurezza alimentare - CILSS/Centro Regionale Agrhymet Di Niamey**

*Importo complessivo:* Lire 1.800.648.000

*Fondi in loco -*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* IAO

*Controparte locale:* CILSS (comité inter-etats de lutte contre la sécheresse dans le Sahel / centre régional Agrhymet - Niamey)

Il progetto è iniziato nel luglio del 2000 e si trova attualmente nel corso del suo primo anno di attività, per la sua esecuzione è stata siglata nel giugno 2000 una convenzione tra l'Istituto Agronomico per l'Oltremare e il Centro Regionale Agrhymet, che rivestono, rispettivamente, il ruolo di organismo esecutore e coordinatore delle attività. Il progetto, di durata triennale, ha per obiettivo strategico lo sviluppo delle competenze delle risorse umane saheliane nel campo della sicurezza alimentare e della gestione delle risorse naturali.

Le principali attività formative previste dal progetto sono: stages di lunga durata presso istituzioni di ricerca italiane, formazione in telerilevamento e valutazione delle risorse naturali presso l'I.A.O, corsi di breve durata presso il Centro Agrhymet, viaggi di studio in Italia, e arricchimento della base dati del Centro di documentazione di Agrhymet. Il personale formato attraverso le differenti attività del progetto consentirà ai Paesi della regione una più efficace elaborazione ed una più effettiva attuazione delle politiche volte a garantire la gestione delle risorse naturali e la sicurezza alimentare anche nel quadro di programmi nazionali e regionali di lotta alla desertificazione attualmente in fase di avvio.

Le attività svolte o in corso di svolgimento nel primo anno del progetto sono: un viaggio di studio in Italia per 10 tecnici saheliani che hanno visitato varie istituzioni e centri di ricerca pubblici e privati; 5 stage individuali di alta formazione in Italia della durata di 6 mesi sui seguenti temi: 1) analisi della vulnerabilità in relazione alla sicurezza alimentare (CapoVerde); 2) impatti dei fattori biofisici nella determinazione delle zone vulnerabili (Senegal); 3) il contesto della vulnerabilità strutturale nel sistema di produzione del Burkina Faso; 4) la fotointerpretazione delle immagini da satellite per la cartografia di land cover (Niger); 5) metodologie per l'identificazione, l'inventario e il monitoraggio delle zone agricole urbane e peri-urbane (Gambia); la definizione di un primo elenco di pubblicazioni

per l'arricchimento del centro di documentazione. Sono inoltre stati definiti gli argomenti e le date dei primi 6 corsi di breve durata da svolgersi a Niamey a partire dal settembre 2001 (15 partecipanti ciascuno): 1) i Sistemi Informativi Geografici come strumento per la ricerca agricola per lo sviluppo; 2) le applicazioni delle immagini Meteosat e le tecniche di spazializzazione dei dati; 3) la fotointerpretazione delle immagini da satellite per la cartografia di land cover; 4) metodologie integrate di rilevamento e valutazione delle risorse naturali; 5) utilizzazione di dati climatologici e pedologici per la derivazione di input per la modellizzazione e l'analisi spaziale per la gestione delle risorse naturali; 6) valutazione della vulnerabilità e analisi dei sistemi di sicurezza alimentare.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* formazione - institution building

*Titolo iniziativa:* **Azioni prioritarie ed assistenza tecnica alla formulazione del programma di assistenza istituzionale al CNEDD**

*Importo complessivo:* lit. 150.000.000

*Fondi in loco*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Conseil National De L'environnement Pour Un Développement Durable (CNEDD) / Gabinetto Del Primo Ministro

Il progetto deve concorrere, attraverso una prima fase della durata di 8 mesi e l'esecuzione di azioni prioritarie di assistenza tecnica, al rafforzamento delle capacità propositive ed operative del CNEDD, sia per la messa in opera del Piano d'Azione Nazionale di Lotta contro la Desertificazione e Gestione delle Risorse naturali (PAN/LCD-GRN), sia per avviare l'espletamento del ruolo di Capofila dei donatori nell'ambito della lotta alla desertificazione, affidato dal Governo nigerino all'Italia. L'intervento, più in particolare, è mirato alla formulazione di una proposta di rafforzamento istituzionale al Segretariato Esecutivo del CNEDD per la messa in opera del PAN/LCD-GRN, in vista di un intervento di più ampia portata della cooperazione italiana, a favorire adeguati livelli di partecipazione della delegazione nigerina alle Conferenze delle Parti della CCD; ad attivare ed incentivare il livello di coordinamento ed informazione tra donatori bilaterali ed organismi internazionali; ad analizzare le condizioni per la tenuta in Niger di una Tavola Rotonda dei donatori sull'ambiente; a definire meccanismi organizzativi ed operativi che assicurino l'implicazione e la partecipazione della società civile nella messa in opera del PAN/LCD-GRN ed ad avviare un primo livello di concertazione e coordinazione tra i donatori bilaterali e multilaterali presenti in Niger ed attivi nel settore della lotta alla desertificazione e della gestione delle risorse naturali.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* organismi internazionali

*Settore:* ambiente

*Titolo iniziativa:* **Sostegno al segretariato esecutivo del consiglio nazionale dell'ambiente per uno sviluppo durevole (SE/CNEDD) per l'elaborazione del piano d'azione nazionale di lotta contro la**

**desertificazione e gestione delle risorse naturali (PAN/LCD-GRN)**

*Importo complessivo:* 400.000 dollari USA

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* IFAD

*Controparte locale:* Segretariato esecutivo del consiglio nazionale dell'ambiente per uno sviluppo durevole (SE/CNEDD)

La prima fase del programma ha permesso di accompagnare il processo di elaborazione e formulazione del Piano d'Azione Nazionale di Lotta contro la Desertificazione e Gestione delle Risorse naturali (PAN/LCD-GRN) del Niger, che ha poi fatto l'oggetto di un 'Forum de Validation' a Niamey, nel Settembre 2000, e nell'approvazione da parte del Governo Nigerino nel Dicembre dello stesso anno. Il PAN/LCD-GRN rappresenta ormai il quadro strategico e politico a breve e medio termine del Niger, nell'ambito dei due settori collegati. La realizzazione della seconda fase è prevista nel 2001-2002.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidata

*Settore:* ambiente - formazione

*Titolo iniziativa:* **005997 - PAFAGE - progetto d'appoggio alla formazione e di assistenza tecnica nella gestione ambientale (azioni di preparazione) (delibera 2/99)**

*Importo complessivo:* Lire 1.470.222.000 Euro 751.306,285

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:*

*Controparte locale:* Ministero dell'Ambiente - UTA

Il progetto, approvato nel 1999, è da eseguire mediante la stipula di una convenzione con un'Istituzione da selezionare; nel mese di Novembre 2000 è stata trasmessa alle competenti autorità nigerine una bozza di protocollo di intesa. Il progetto si inserisce nel quadro del Programma di Azione Nazionale contro la Desertificazione e mira a rafforzare le capacità nazionali di raccolta dei dati in materia ambientale, della loro analisi, valutazione e gestione, per meglio seguire e l'evoluzione dei processi di desertificazione. I due principali obiettivi sono di fornire nuove metodologie per la produzione di informazioni sull'ambiente all'Unità Tecnica di Appoggio (UTA) del Ministero dell'Ambiente, e rendere operativo l'inserimento dell'osservatorio di Keita nella rete di Osservatori di Sorveglianza Ecologica a Lungo Termine (ROSELT).

L'iniziativa si articola in quattro componenti principali, formazione, ricerca, monitoraggio ambientale e evoluzione delle tecniche di lotta alla desertificazione e cooperazione scientifica.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* idraulica di villaggio

*Titolo iniziativa:* **004247 - Organizzazione di un sistema di manutenzione nel settore dell'idraulica di villaggio**

*Importo complessivo:* Lire 1.364.503.049 Euro 704.707,013

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* DGCS

*Controparte locale:* Ministero delle Risorse Idriche

L'obiettivo del progetto è quello di partecipare alla definizione di una politica nazionale dell'acqua attraverso una specifica contribuzione al problema della manutenzione delle attrezzature idrauliche di villaggio con l'elaborazione di un programma di manutenzione, il rafforzamento delle capacità della direzione delle infrastrutture idrauliche del Niger sia dal punto di vista della pianificazione, gestione e programmazione che dal punto di vista dell'equipaggiamento. L'iniziativa, dopo l'analisi della situazione del materiale idraulico, avrebbe effettuato la predisposizione di piani di azione e l'elaborazione di proposte per definire la politica nazionale di manutenzione delle pompe.

A seguito di problemi insorti da parte del Ministero nigerino dell'Idraulica, l'avvio delle attività progettuali è stato sospeso. Dopo alcuni mesi dedicati a ricercare in loco una composizione del contraddittorio insorto, il consulente italiano è rientrato definitivamente in Italia ed il progetto è stato chiuso.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* sviluppo rurale

*Titolo iniziativa:* **006219 - Programma di sviluppo rurale nella provincia di Mirriah**

*Importo complessivo:* Lire 577.664.000 Euro 298.338,558

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Organismo esecutore:* Movimento Africa 70

*Controparte locale:* Sottoprefettura di Mirriah

Il progetto, avviato nel febbraio 2000, mira allo sviluppo comunitario e alla promozione delle piccole attività individuali in circa 50 villaggi. Esso prevede di raggiungere tale obiettivo attraverso: lo studio e la messa in opera, mediante approcci partecipativi, di micro-progetti sostenibili nei settori della produzione agricola, (colture orticole irrigue), della sicurezza alimentare (banche di cereali di villaggio) e dell'ambiente (recupero suoli e foresteria). Il programma intende inoltre rafforzare le comunità rurali e appoggiare le istituzioni nazionali pubbliche e private impegnate nello sviluppo rurale.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promosso

*Settore:* trasporti

*Titolo iniziativa:* **006431 - Sviluppo dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani a Niamey**

*Importo complessivo:* Lire 1.392.600.000 Euro 719.217,877

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Organismo esecutore:* ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale)

*Controparte locale:* Comune di Niamey Sotruni (società trasporti urbani di Niamey)

Il progetto, avviato nel dicembre del 2000, nasce dalle richieste della Comunità Urbana di Niamey e della Società Trasporti Urbani di Niamey, per avere a disposizione un maggior numero di mezzi al fine di sviluppare la rete dei trasporti pubblici della capitale Niamey ed è stato reso possibile dalla disponibilità dell'ATM (Azienda Trasporti Milanese) a donare alcuni bus tuttora circolanti a Milano.

I risultati attesi con la realizzazione del programma, oltre lo sviluppo della rete e l'aumento delle frequenze, che significano concretamente un miglioramento della qualità della vita, possono essere individuati nella fornitura di 40 autobus, nella fornitura di ricambi e pneumatici, nell'equipaggiamento di un'officina, nella formazione di personale qualificato (meccanici, elettrauto, carrozzieri, amministrativi), nella creazione di nuovi posti di lavoro e nello sviluppo dell'indotto di attività associate. Tali risultati potranno essere resi possibili con la presenza di formatori italiani che provvederanno a realizzare i corsi (4 mesi ognuno) per la specializzazione del personale di officina e del personale amministrativo addetto alla gestione delle risorse, alla pianificazione della rete, all'amministrazione, al marketing, alla promozione del mezzo pubblico.